

I codici miniati hanno sempre costituito un obiettivo molto appetibile per ladri e trafficanti di beni culturali: qui sotto è riprodotta una pagina del *Corale D del Tesoro* della Cattedrale di Prato. Attribuita a Filippo di Matteo Torelli (1430-1468), la miniatura era stata trafugata nel giugno 1987 e recuperata subito dopo a Firenze.



I "fondi oro", di cui la Toscana è straordinariamente ricca, unitamente alle pale d'altare del secoli XIV e XV, sono sempre stati oggetto di particolare attenzione da parte di taluni mercanti d'arte spregiudicati. Anche l'attenzione dei militari del Comando T.P.C. dei Carabinieri si è concentrata su tale espressione d'arte, conseguendo in ogni tempo risultati di grande rilievo. Opere di Desiderio Ferrari, Cima da Conegliano, Bartolomeo Vivarini, Girolamo di Giovanni, hanno così potuto tornare ad essere oggetto di culto in tante chiese.